

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

«Se vuoi costruire un barca, non radunare uomini per tagliare legna, dividere i compiti e impartire ordini, ma insegna loro la nostalgia per il mare vasto e infinito» (A. de Saint-Exupery)

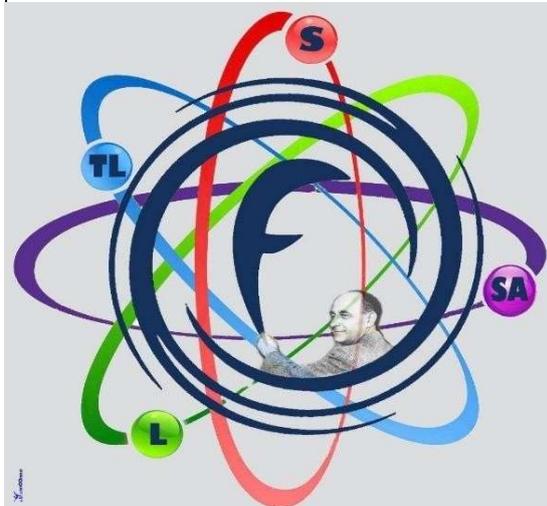
**COMPETENZA**

**CURIOSITA'**

**APERTURA**

**INTE (G) RAZIONE**

2022-2025



*Fermi*  
POLICORO  
Matera

LICEOSCIENTIFICO  
TRADIZIONALE

ISTITUTO TECNICO  
TRASPORTI ELOGISTICA

LICEO SCIENTIFICO  
SCIENZE APPLICATE

LICEO LINGUISTICO

I.I.S. FERMI POLICORO

## Indice

- 1. I VALORI FONDANTI: VISION E MISSION**
  - Le parole chiave
- 2. IL CONTESTO**
- 3. L'IDEA DI COMUNITA' EDUCANTE: LE LINEE GUIDA DELLA PROPOSTA EDUCATIVA**
  - La competenza come perno del curricolo: una nuova idea di insegnamento e apprendimento
  - Una finestra sulla valutazione
  - Il setting didattico
- 4. I PATTI TERRITORIALI DI COMUNITA'E LE EMERGENZE MONDIALI: CHE COSA SONO E A COSA SERVONO**
- 5. LE PRIORITA' STRATEGICHE**
- 6. IL CURRICOLO DI ISTITUTO**
  - Indirizzi di studio (liceo scientifico, liceo delle scienze applicate, liceo linguistico, istituto tecnico trasporti e logistica)
  - La progettualità educativa (obiettivi trasversali, obiettivi specifici, conoscenze, abilità e competenze)
  - Il liceo quadriennale delle scienze applicate per la transizione ecologica e digitale
  - L'ampliamento dell'offerta formativa: gli ambiti di intervento
- 7. INCLUSIONE**
- 8. PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento)**
- 9. ORGANIZZAZIONE**

## 1. I VALORI FONDANTI: VISION E MISSION

Accendere la domanda, la curiosità, l'apertura al reale, destare nei giovani il desiderio di conoscere mobilitando le risorse interne ed esterne: tutto ciò appare, oggi più che mai, il presupposto fondamentale per un cammino educativo credibile. Il percorso offerto mira innanzitutto a suscitare nei ragazzi un interesse vivo e personale per la realtà, in tutti i suoi aspetti particolari e nel suo significato totale.

L'obiettivo è educare ad un uso della ragione e della libertà adeguato ad affrontare le sfide del tempo presente e quelle che si prospettano nel futuro. L'elevato profilo culturale della scuola, la qualità dell'insegnamento e l'eccellenza delle strutture (laboratori scientifici e artistici, impianti sportivi, tecnologia informatica, internazionalizzazione, rapporti con l'università e la ricerca) mirano a far crescere la personalità di ciascun ragazzo e sviluppare in ognuno un metodo affidabile per affrontare lo studio e le circostanze della vita. Lo stile dell'insegnamento intende favorire lo sviluppo del senso critico e del gusto personale, valorizzando le domande e gli interessi che emergono dai ragazzi. Desideriamo che gli studenti siano protagonisti del tempo che vivono e che cresca in loro la coscienza del compito che hanno nelle circostanze, nella società e nella storia. In tal senso l'I.I.S. "Enrico Fermi" di Policoro condivide a pieno la missione che la Costituzione della Repubblica Italiana ha affidato alle istituzioni scolastiche: **«formare uomini e donne come cittadini responsabili e solidali, condurre l'adolescente alla compiuta formazione di una personalità adulta e globale»**. Tale imperativo si traduce in uno spazio d'azione che diventa centro d'irraggiamento della vita culturale e sociale della comunità, per una crescita armonica e globale dell'alunno, protagonista attivo del processo osmotico di acculturazione tra il sé e il contesto, locale e non. Tutto ciò, al fine di valorizzare le risorse e i talenti, nella loro specificità e mutua complementarietà.

## ➤ Le parole - chiave

L'idea di educazione e di istruzione sposata dal nostro I.I.S. si raccoglie intorno a queste parole- chiave:

**curiosità:** intesa come stimolo e provocazione per far venire fuori il desiderio di conoscenza proprio degli uomini;

**Valorizzazione:** intesa nel senso etimologico: dare valore, pesare, che si traduce nella capacità di cogliere e direzionare le risorse e le speranze degli studenti curando le eccellenze, supportando le difficoltà anche attraverso la realizzazione di buone pratiche e ambienti di apprendimento innovativi, efficaci e creative nel processo di insegnamento - apprendimento che favoriscano un approccio critico, attivo e situato alla realtà particolare e generale anche in una logica pluridisciplinare di unità del sapere;

**Condivisione e inte (g) razione ovvero apertura :** del e al piacere di imparare e di maturare, dello stare bene a scuola favorendo un ambiente di apprendimento significativo per la maturazione del cittadino, del senso di appartenenza alla comunità scolastica e alla comunità tutta (anche con la cura degli spazi comuni, delle strumentazioni e attrezzature in dotazione per la gran parte di ultimissima generazione e assai utili ad un apprendimento adeguato e al passo con i profili cognitivi dei nativi digitali).



## 2. IL CONTESTO

L' I.I.S. "Fermi", collocato in un contesto produttivo vitale, arricchito dalla presenza del "Museo Archeologico Nazionale della Siritide", con esposizione e conservazione di reperti preziosi e di mirabile fattura della Magna Grecia, viene istituito a Policoro nell'A.S. 1967/68, come sede staccata del Liceo Scientifico "Dante Alighieri" di Matera. Allocato inizialmente in una struttura provvisoria, priva di palestra e di spazi specifici per insegnanti ed alunni, nel 1987 ha occupato permanentemente una sede adeguata. Il territorio è caratterizzato da stabilimenti conservieri e/o di trasformazione di prodotti agroalimentari; numerosi stabilimenti balneari e si contano inoltre diversi circoli nautici e velici, nonché Enti di ricerca nazionali, come l'ENEA-CNR, AGROBIOS, PANTANELLI, aziende di trasporti interregionali e network televisivi. L'I.I.S. "E. Fermi" di Policoro, che sin dalla sua denominazione si richiama ad uno studioso illustre, pioniere dell'innovazione, con una sorta di ideale affiliazione tra l'eclettismo e la versatilità dello scienziato e i diversi indirizzi di studio della nostra Scuola, sorge in un'area altamente vocata allo sviluppo turistico e culturale. Ricca com'è di testimonianze archeologiche (Parco Archeologico e Museo Archeologico Nazionale della Siritide) e di siti pregevoli dal punto di vista ambientale (bioma del "Bosco Pantano"), per limitarci ai luoghi che ricadono direttamente nel territorio del Comune, rientra nel Metapontino, macroarea interessata, già a partire dall'VIII sec. a. C., dal fenomeno della colonizzazione greca. Il nostro territorio, cuore pulsante della "Graecia Maior" o "Megàle Hellàs". Esso si presenta pertanto come un crocevia di culture, uno scrigno di stimoli culturali che da sempre ha esercitato un'attrattiva, anche su personalità di spicco quali Pitagora, che, nel lontano VI sec. a. C. ha scelto la piana di Metaponto per trasmettere la sua avveniristica e articolata dottrina, un connubio riuscitissimo tra discipline umanistiche e tecnico-scientifiche. Un'esperienza, quest'ultima, che si rinnova ancora oggi nella nostra Scuola, che, appunto si articola in diversi indirizzi: Liceo Scientifico (opzione Nuovo Scientifico, meglio conosciuto come Tradizionale, e opzione Scienze applicate), Linguistico (con studio delle Lingue comunitarie di Inglese, Francese e Tedesco) e Istituto Tecnico Trasporti e Logistica (con 1° Biennio comune e 2° Biennio e 5° anno, nei due indirizzi di conduzione del Mezzo - opzione mezzo navale CMN- di Logistica), che vuole proporsi come una valida alternativa ai percorsi liceali. L'ambiente socio- culturale in cui la scuola opera è eterogeneo in quanto sono presenti famiglie di diversa estrazione socio - culturale. Gli alunni che si iscrivono all'istituto chiedono ad esso una formazione scolastica flessibile, che permetta loro, al termine degli studi, sia di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro, sia di affrontare proficuamente l'istruzione universitaria. Nella vita dell'Istituto, uno spazio importante è dedicato al mantenimento di un'interfaccia con la realtà del territorio, con particolare riferimento al mondo del lavoro, alle realtà tecniche e produttive esterne, locali e non. Dal punto di vista organizzativo delle strutture turistiche, sul territorio sono presenti strutture ricettive, aziende agrituristiche e stabilimenti balneari. Alcune iniziative, miranti a un'azione culturale e sociale, sono sorte in seno alla Biblioteca Comunale. Da qualche tempo la Pro Loco e alcune Associazioni di volontariato e del terzo settore promuovono attività di interesse sociale ed educativo in modo da offrire ai cittadini di Policoro una migliore qualità della vita. Tutte le aziende sopra descritte, nel lungo periodo, avranno bisogno di manodopera altamente specializzata, per la quale il nostro istituto ben si pone come baricentro per la formazione di figure professionali. In tale direzione sono organizzate in particolar modo le attività di PCTO per un avvio proficuo alle attività lavorative

innanzitutto del nostro territorio e del nostro comune in una logica sussidiaria e in una prospettiva di sviluppo sostenibile e solidale.

Per quanto attiene all'Istituto Trasporti e Logistica, in particolare, esso nasce nell'anno scolastico 2013/2014, con l'aggregazione al Liceo E. Fermi di Policoro, prevedendo l'indirizzo Conduzione del mezzo, che riguarda l'approfondimento delle problematiche relative al trasporto del mezzo navale, e quello di Logistica, che si occupa di approfondire invece le problematiche relative alla gestione, al controllo degli aspetti organizzativi del trasporto marittimo e terrestre. Maggiore attenzione viene prestata all'opzione Conduzione del mezzo navale che è stata organizzata dall'Istituto secondo gli standard di contenuto previsti dalla Regola A-II/1 e A-III/1 della Convenzione Internazionale STCW '95 Amended Manila 2010 e le regole stabilite dalla Direttiva UE 2008/106/CE e in seguito dalla direttiva UE 2012/35 CE secondo l'organizzazione definite nelle Opzioni "mare" di "Conduzione del Mezzo Navale (CMN) e secondo l'adeguamento dei piani di studio conseguenti all'entrata in vigore dei decreti attuativi del d. L. gs 71/2015. L'adozione dei contenuti stabiliti dalle Regole IMO e dalle Direttive UE, così come applicate, consente agli allievi che frequentano l'Articolazione "Conduzione del Mezzo" di poter accedere direttamente alla Qualifica di Allievo Ufficiale (Coperta) e avviarsi al lavoro nello specifico settore della Marina Mercantile. Successivamente, con l'iscrizione al registro "Gente di Mare" e un imbarco di 12 mesi, gli studenti acquisiscono l'abilitazione come ufficiali di coperta. In riferimento all'indirizzo Logistica, gli studenti acquisiscono la qualifica di tecnico logistico, settore, quest'ultimo, che offre svariate opportunità lavorative. Questa è fuor di dubbio una prospettiva allettante in una società generalmente senza sbocchi e senza certezze per i giovani, spesso disorientati. La scelta dell'attivazione dei due indirizzi dell'Istituto Tecnico, nasce da una naturale vocazione marittima della città di Policoro: per la sua collocazione geografica della città avere una scuola superiore che facesse degli elementi naturali presenti una risorsa anche di rilancio del Territorio, sta a significare la volontà di proiettarsi verso alternative interessanti e interpretare le voci e le richieste di chi è fermamente convinto che la formazione e l'istruzione ancora può fornire il valore aggiunto alle nuove generazioni. Il nuovo indirizzo di studio Tecnico per Trasporti e Logistica, invero, vuole essere un arricchimento dell'offerta formativa per tutto il bacino d'utenza, offrendo percorsi formativi caratterizzanti l'ambiente socio-culturale in cui opera avendo come prospettiva la centralità della formazione intesa come insieme di competenze, linguaggi e saperi adeguati all'ingresso nel mondo del lavoro. L'Istituto Trasporti e logistica, attraverso la sua offerta formativa, promuove l'integrazione con il territorio, ossia con la società civile, con le comunità locali, con enti privati al fine di valorizzare il patrimonio locale ed interagire consapevolmente con esso. Infatti, ogni anno l'Istituto si avvale di strutture presenti nel territorio sia per l'avvio al percorso di studio, sia per i P.C.T.O. (ex alternanza Scuola - lavoro). La presenza ad es. di circoli velici ben si presta ad essere un primo punto di riferimento per l'Istituto nautico per l'organizzazione di corsi per insegnare la pratica della vela ed alcuni principi delle attività marinesche, ed analizzare tali esperienze con strumenti propri di altre discipline di studio quali la fisica e le scienze naturali. Così come la presenza sul territorio operanti di aziende agroalimentari e del trasporto su strada, ben sono strutturate per accogliere gli alunni della logistica in un ambiente di apprendimento nuovo che permette la realizzazione di compiti in situazione. Dall'anno scolastico 2014/15 sono stati organizzati prestigiosi percorsi di P.C.T.O. (alternanza scuola - lavoro) che sono stati molto efficaci per l'orientamento universitario e professionale dei nostri allievi, attraverso stage, visite guidate e tirocini coerenti con le esigenze del territorio e del mondo produttivo (es. viaggi di istruzione con stage a bordo nelle tratte Civitavecchia - Barcellona; visite guidate alla Capitaneria di Porto di

Taranto, visita alla Scuola Sommergibilisti della Marina Militare - Comando Flottiglia Sommergibili a Taranto), che si spera possano riprendere in presenza in questo anno scolastico, dopo la sospensione a causa della situazione pandemica. Frequenti sono gli incontri con il Comandante della Capitaneria di Porto di P o l i c o r o e T a r a n t o . I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO) sono modulati ed organizzati in conformità delle disposizioni del Ministero per l’Istruzione, ivi comprese quelle volte al contenimento del contagio da Covid19, prevedendo anche la partecipazione da remoto ad eventi, seminari ed incontri vari, mediante l’uso di piattaforme gratuite selezionate dai docenti responsabili di tale attività. Dall’a.s. 2016/17 è operativo nel laboratorio di Scienza della Navigazione un simulatore di navigazione, con carte nautiche digitalizzate, radar, bussola, stazione metereologica. L’Istituto dispone inoltre, di carte nautiche, per il diporto, batimetriche, didattiche, dei simboli, nonché di Portolano, Effemeridi Nautiche e pubblicazioni varie dell’Istituto Idrografico della Marina con sede in Genova. L’Istituto aderisce alle azioni intraprese dal Progetto Nazionale “QUALità per la FORmazione Marittima (Quali.For.Ma.) del MIUR partecipando a convegni, momenti formativi e iniziative della Rete nazionale, nonché attuando le misure previste nell’ambito delle Aree di intervento del progetto stesso (es. somministrazione di: prove nazionali esperte per le discipline di indirizzo; questionari di rilevazione delle vocazioni ed interessi degli studenti del quarto e quinto anno; questionari conoscitivi post-diploma). L’Istituto ha implementato dall’A.S. 2020/21 un sistema di regole di sicurezza sanitaria per il contenimento della diffusione del Covid19, nonché (in conformità alle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell’Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020) un Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) in modalità complementare alla didattica in presenza, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio da Covid19, nonché qualora si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili. L’Istituto pertanto applica il Regolamento per la DDI quale parte integrante del PTOF ed effettua la progettazione didattica declinata per competenze sia per le lezioni in presenza sia per la DDI (Didattica Digitale Integrata). Dall’ a.s. 2020-21 l’Istituto ha definito il curriculum verticale di Educazione Civica, tenendo a riferimento le Linee guida pubblicate dal Ministero dell’istruzione con il decreto n. 35 del 22 giugno 2020. Nell’ Istituto è inoltre vigente il Piano dell’inclusione e vengono applicate le buone prassi per: gli alunni con disabilità certificata, in base alle L. 104/92 e al D.P.R. 24/2/94; per gli alunni con diagnosi di DSA certificata, in base alla Legge 170/2010 e alle recenti Linee Guida del MIUR (Decreto Interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020, emanato in seguito all’intesa tra Ministero dell’Istruzione e Ministero dell’Economia e delle Finanze); nonché per gli alunni BES non certificati. La nostra scuola pertanto si apre al territorio con il coinvolgimento degli Enti locali creando, nel rispetto delle specifiche competenze e dei rispettivi ruoli, quella “Comunità educante” sinergica tra le Istituzioni volta a favorire la crescita armonica del disabile attraverso un approccio bio-psico- sociale. In conclusione, l’Istituto d’Istruzione Superiore “E. Fermi” persegue il fine di fornire un efficace ed efficiente servizio di Istruzione e formazione di base dei futuri professionisti dei trasporti marittimi, soddisfacendo le richieste sempre più crescenti e qualificate del mondo del lavoro. La popolazione scolastica del nostro Istituto ha visto negli ultimi anni una crescita progressiva e significativa arrivando complessivamente oggi a 937 alunni, dai circa 700 alunni iscritti nel 2015. A tale crescita ha contribuito in larga parte proprio l’istituto Tecnico Trasporti e Logistica, che conta attualmente di 10 classi con due corsi attivati nei due specifici indirizzi, non essendo più presenti le classi articolate, come ben si può evincere dalle tabelle sulla popolazione scolastica. Gli studenti per

circa il 50% provengono dagli istituti comprensivi di Policoro, per il restante 50% provengono da centri confinanti, ma anche da comuni della provincia di Potenza (circa il 6%) e, in piccola percentuale, circa il 2% , anche da centri extraregionali (arrivando a calamitare l'interesse anche degli studenti della provincia di Cosenza). La crescita della popolazione studentesca è stata resa possibile dalla proposta educativa e dalla ricca offerta formativa che ha permesso all'istituto di essere catalizzatore di processi di apprendimento significativi ed innovativi grazie anche alla interazione sinergica e sistemica con le istituzioni territoriali, la società associativa, il terzo settore e le imprese pubbliche e private presenti sul territorio. A dimostrazione di tale incisività che l'istituto rappresenta nel sistema territoriale Jonico sono le tante iniziative culturali e formative in una logica multidimensionale e trasversale che il Fermi ha realizzato e ospitato e che sono frutto di un lavoro progettuale quotidiano e delle azioni dei docenti e degli studenti in grado di costruire delle "opere" didattiche di ampio respiro a servizio della comunità tutta. Tale interazione fruttuosa ha fatto sì che l'istituto Fermi sia diventato realmente uno spazio scolastico aperto, generatore di rapporti fecondi e dinamici, polo formativo attrattore per la costruzione del sapere, punto di raccordo e di riferimento per tutti gli attori che si vogliono prendere cura del benessere individuale e della comunità. Facilitatore di tale processo virtuoso è sicuramente l'efficace Gestione del Processo di Qualità statutario per l'istituto tecnico Trasporti e Logistica e finalizzato ad ottimizzare le procedure organizzative e i processi di sistema a beneficio dell'intero Istituto. Anche quest'anno nell'organico figura un docente preposto a questo arduo e delicato compito, al fine di rendere la nostra Scuola più rigorosa nel rispetto della normativa vigente in materia e più efficace nell'espletamento delle buone pratiche. Il Sistema di Gestione della Qualità, invero, prende in considerazione l'intero processo di erogazione del servizio scolastico; utilizza le differenti competenze e professionalità che già operano nella scuola; consente il mantenimento di un Sistema di Gestione della Qualità nella scuola all'interno di un preciso quadro di regole di riferimento Focalizzare l'interesse su una crescita armonica, integrale e sul successo formativo pone degli imperativi categorici: uno di questi è essere al passo con i tempi. Per questo, un ampio spazio è riservato al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale e all'innovazioni strumentali e metodologiche. Il referente (animatore digitale) è costantemente al lavoro al fine di rendere sempre più fruibili, sia al corpo docenti, che agli alunni, le attrezzature disponibili e le relative metodologie: classe digitale, con postazioni multimediali interattive mobili, laboratori innovativi, flessibilità e ottimizzazioni degli spazi dentro e fuori l'aula. Un'attenzione particolare è poi riservata al potenziamento/arricchimento dell'offerta formativa: gli studenti hanno la possibilità di frequentare corsi di varia natura, al fine di affinare, imparare e potenziare competenze diverse e trasversali, consentendo così al singolo alunno di affermarsi in quello che più gli è congeniale, non per un semplice trasferimento di conoscenze, ma per rendere il tempo scuola entusiasmante e costruttivo a 360°; la progettualità si prefigge l'obiettivo di valorizzare abilità spesso insospettabili negli alunni e potenziare la consapevolezza di sé, nel rispetto delle diversità e nella promozione delle pratiche inclusive. Anche per questo, presupposto indispensabile e propedeutico ad un ambiente di studio gioioso, interessante, e quindi proficuo, è l'azione formativa dedicata all'accoglienza e all'orientamento in ingresso (con frequenti incontri e gruppi di lavoro e comunque attraverso un dialogo costante con i tra docenti della Secondaria di 1° grado e tra gli alunni di diverso ordine e grado). A tale proposito, si evidenzia il momento dell'inaugurazione dell'anno scolastico nel nostro Istituto, con la compresenza di insegnanti e delegazioni delle classi terze delle scuole medie locali e delle nostre prime classi, anche con performances musicali. L'obiettivo dell'I.I.S. "E. Fermi" non si limita dunque al conseguimento degli standard di qualità richiesti e pianificati dalla certificazione ISO 9001 / STCW, ma intende tradursi in

una risposta credibile e incisiva all'utenza: un target inevitabilmente gravato dalla crisi socio-economica per le congiunture globali e locali. Il Liceo, da controparte, continua a rappresentare una certezza per il tipo di preparazione e di forma mentis che "costruisce". I nostri ragazzi, dopo un percorso di studi eclettico, plurale e rigoroso, saranno in grado di optare per qualsiasi facoltà universitaria, senza preclusioni; i dati rilevati da fonti accreditate dimostrano che un alto tasso di diplomati dell'I.I.S. "E. Fermi" di Policoro si iscrive alle Università (Atenei, Conservatori, Accademie e Politecnici, indifferentemente) e consegue esiti brillanti nel corso degli studi e nelle professioni. Policoro, sotto il profilo delle attività economiche, presenta una configurazione del tutto privilegiata rispetto agli altri comuni della Regione, dotato, come l'intero Metapontino, di risorse naturali e, di conseguenza, di prospettive di sviluppo, che, con il passare del tempo, si vanno realizzando. Oltre alle tante aziende agricole e società edili e commerciali, stanno diventando nuovi baricentri dello sviluppo economico:

- Il porto turistico Marinagri (v. anche attività del Circolo Velico Lucano e Acquarius)

- Il turismo storico-archeologico con gli scavi dell'antica Eraclea e del Museo della Siritide

- Il turismo ambientale (v. Oasi WWF e la riserva naturale del Bosco Pantano)

- Progetti Regionali e nazionali (PNRR), tra cui i più importanti quello per la riprogettazione del lungomare della città e per la bonifica dell'ex zuccherificio

- Aziende agroalimentari ed enti di ricerca

- Aziende di trasporto

Dal punto di vista organizzativo delle strutture turistiche, sul territorio sono presenti strutture ricettive, aziende agrituristiche e stabilimenti balneari. Alcune iniziative, miranti a un'azione culturale e sociale, sono sorte in seno alla Biblioteca Comunale. Da qualche tempo la Pro Loco e alcune Associazioni di volontariato e del terzo settore promuovono attività di interesse sociale ed educativo in modo da offrire ai cittadini di Policoro una migliore qualità della vita. Tutte le aziende sopra descritte, nel lungo periodo, avranno bisogno di manodopera altamente specializzata, per la quale il nostro istituto ben si pone come baricentro per la formazione di figure professionali. In tale direzione sono organizzate in particolar modo le attività di PCTO per un avvio proficuo alle attività lavorative innanzitutto del nostro territorio e del nostro comune in una logica sussidiaria e in una prospettiva di sviluppo sostenibile e solidale. Importanti in tal senso saranno i PATTI DI COMUNITÀ, accordi stipulati tra le scuole e altri soggetti pubblici e privati per definire gli aspetti realizzativi di progetti didattici e pedagogici legati anche a specificità e a opportunità territoriali.

### 3. L'IDEA DI COMUNITA' EDUCANTE: LE LINEE GUIDA DELLA PROPOSTA EDUCATIVA

Oggi non è più accettabile la commistione fra cultura e somma delle discipline e tale logica è messa in discussione da una nuova idea di società con le sue urgenze e con i suoi tempi.

È evidente che i sistemi scolastici in generale “franano” ovunque anche laddove, in apparenza, sembrano essere stabili e solidi, come per esempio nell'estremo Oriente o nei paesi nordici e la lenta diminuzione della disuguaglianza delle opportunità scolastiche non si è tradotta in un progresso sensibile dell'uguaglianza delle opportunità sociali.

I motivi della crisi sono molteplici e tutti gli attori della scuola ne sono in qualche modo responsabili: famiglia, istituzioni, docenti, studenti, personale.

Tuttavia è possibile ed opportuno segnalare alcuni elementi che contribuiscono a tale “disastro” per prenderne consapevolezza e tracciare, quindi, delle linee guida di sviluppo e di trasformazione che il nostro istituto attua per attraversare e superare la stessa crisi .

➤ **I motivi della crisi:**

- a. **I sistemi scolastici attuali sono retaggio di un mondo ormai scomparso.**
- b. **“L'impotenza educativa”:** il lavoro degli insegnanti e la prima funzione a cui essi assolvono, quella educativa, è vista come una missione, ma non c'è una formazione a riguardo e soprattutto non si è focalizzato cosa voglia dire educazione. L'altra funzione, quella politica, anch'essa è vittima di ambiguità: bisogna far maturare uno spirito critico o insegnare ad obbedire alla mentalità dominante, dei vari contesti in cui l'uomo agisce?
- c. **La lettura debole:** in particolare quella dei classici e della storia vista in termini nostalgici o meramente di ricordo spesso sterile ma che non migliora l'ambiente sociale
- d. **Il divario tra scuola e mondo tecnologico esterno:** tale frattura acuisce la disparità. Addirittura la società tollera la scuola a malincuore. Il paradigma più studio meglio è, più titoli di studio ho più benessere avrò è franato anch'esso.
- e. La scuola **richiede prestazioni individuali**, mentre il lavoro all'esterno è spesso condiviso socialmente. Basti pensare, per esempio, alle modalità tipiche della valutazione scolastica sommativa in cui si separa ogni allievo dal resto del mondo, evitando qualsiasi forma di contatto diretta o indiretta con i propri compagni favorendo un atteggiamento spesso solipsistico e individualista incoerente con le “regole” della natura umana e distante dalla capacità di cooperare che il mercato di lavoro richiede.
- f. **La scuola richiede un pensiero privo di supporto**, mentre fuori ci si avvale di strumenti cognitivi atti a mobilitare le risorse non solo interne ma esterne;
- g. **Il sapere scolastico tende ad essere astratto**, decontestualizzato; il sapere reale è concreto, situato, attuale;
- h. **A scuola si insegnano capacità e competenze generali**, mentre nelle realtà esterne dominano competenze specifiche, legate alla situazione, alla fattibilità, al contesto in cui si opera.

➤ **La competenza come perno del curricolo: una nuova idea di insegnamento e apprendimento**

In tale quadro è possibile, dunque, tracciare e disegnare una scuola diversa e per certi versi nuova in tutte le sue dimensioni epistemologiche e operative. L'irrompere del tema delle competenze nel dibattito scolastico ha tutte le caratteristiche di una rivoluzione copernicana: cambia radicalmente l'idea di apprendimento alla base dell'elaborazione di un curricolo scolastico. Il costrutto di competenza, infatti, veicola un modo di pensare l'apprendimento profondamente diverso dalla tradizionale rappresentazione ancora prevalente o comunque resistente nella scuola.

**Quali allora le sfide per i primi coattori della scuola, ossia i docenti?**

Sulla scorta di **Perrenoud tratte dal suo capolavoro dal titolo "Costruire competenze a partire dalla scuola" del 2003** riconosciamo alcune sfide professionali sinteticamente così declinate:

- **Considerare i saperi come risorse da mobilitare:** la conoscenza deve essere materia viva, guida e bussola per orientarsi nella realtà;
- **Lavorare per situazioni problema** intesa come capacità di scegliere e sapersi orientare nelle questioni riferita ad un problema concreto;
- **Condividere progetti formativi con i propri allievi:** si tratta di una condivisione di senso del lavoro didattico non solo con gli studenti ma con tutti i soggetti coinvolti. Tale condivisione promuove una disponibilità ad apprendere;
- **Adottare una pianificazione flessibile:** si tratta di mettere a fuoco alcune linee guida da adattare a calibrare durante il percorso, non qualcosa di già programmato rigidamente;
- **Andare verso una minore chiusura disciplinare:** l'insegnamento ponte implica necessariamente un superamento dei confini disciplinari, una capacità di connettere non solo la scuola con la vita e la realtà, ma anche i diversi saperi disciplinari, pensati come strumenti di analisi di una realtà unica e scomponibile;
- **praticare una valutazione per l'apprendimento e non una valutazione dell'apprendimento**

In tale quadro di riferimento emergono tre direzioni evolutive che il nostro istituto intraprende e che sono insite nello stesso sistema di competenza che possono essere così sintetizzate:

- **Dal semplice al complesso:** inteso come integrazione delle risorse che comporta l'attivazione di conoscenze, abilità e disposizioni sia sul piano cognitivo che socio-emotivo. Tende a mobilitare la globalità della persona e non può ridursi a prestazioni delimitate e isolate;
- **Dall'esterno all'interno:** inteso come la necessità di andare oltre i comportamenti osservabili e prestare maggiore attenzione alle disposizioni interne del soggetto e come si avvicina (approccia) ad un compito operativo tracciandone un metodo;
- **Dall'astratto al situato:** affrontare compiti specifici in contesti precisi. Il sapere in situazioni concrete.

Abbandonare la logica della "vecchia" scuola si concreta, quindi, in un'azione educativa non fondata sul mero trasferimento di conoscenze, ma una scuola aperta, del presente, capace di mobilitare le risorse in uno scambio di apprendimento con il territorio per porre le condizioni affinché gli studenti maturino idee, orientamenti e scelte che gli competono. Siamo di fronte ad un fatto straordinario: che la scuola possa significare anche socializzazione, inserimento in un sistema territoriale,

assurgendo a presidio indispensabile di una libertà sempre più consapevole.

E' dentro la natura della scuola, infatti, l'interazione con l'ambiente circostante, sociale lavorativo, affettivo. In tal senso fa da guida il modello di French e Bell che afferma e declina proprio l'importanza strategica di tale interazione in cui sono mobilitate le risorse interne ed esterne in un "meccanismo" di input, trasformazione ed output inteso come l'elemento rappresentativo delle relazioni che gli studenti e la scuola vivono. Gli stessi comportamenti e atteggiamenti (soft skills) come già presentano un feedback interno, è necessario che ne presentino anche uno esterno, così da definire eventuali possibilità di intervento interno alla scuola a livello di metodologia e setting didattico. La scuola deve poter far emergere e porre le condizioni perché si strutturi e costruisca un **atteggiamento** ragionevole, sano, giusto e buono dell'allievo. In tale direzione prioritari saranno anche i percorsi di cittadinanza attiva e progettazioni ad hoc all'interno dell'autonomia scolastica di percorsi e progettazioni che facciano riferimento alla maturazione di *characters skills* dello studente. Il nostro istituto, per questo, cerca di organizzare la struttura stessa del curriculum, organizzandola per progetti didattici basate su una strategia induttiva e un approccio euristico e di più ampia portata rispetto a delle nozioni preconfezionate da trasmettere secondo il consueto approccio *top down*.

In questo senso anche la grande attenzione posta all'ampliamento dell'offerta formativa attraverso le attività di potenziamento ed extracurricolari, la realizzazione di laboratori innovativi, di spazi di apprendimento creativi e moderni volti a favorire il lavoro di gruppo e di ricerca, la stipula dei patti di comunità e le reti attuate tra le diverse scuole ed istituzioni, le unità di apprendimento che qualificano l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, (palestra nella i percorsi per le competenze e l'orientamento tracciati dal nostro istituto costituiscono alcune delle misure strategiche di una logica di sviluppo integrale degli studenti, della stessa istituzione scolastica e della stessa comunità educante.

Tale logica performa e investe tutte le dimensioni che la scuola vive e in cui opera: contenuti, abilità e competenze oggetto di apprendimento, ambienti di apprendimento, valutazione, formazione personale.

### ➤ Una finestra sulla valutazione



La valutazione rappresenta un'azione fondamentale nel processo di insegnamento e sembra essere lo specchio più chiaro di una scuola in trasformazione. E' evidente ed è dimostrato da imponenti studi e ricerche , oltre che dalla pratica quotidiana, quanto sia diverso l'apprendimento normalmente promosso in contesti scolastici dall'apprendimento che avviene in contesti di realtà. Vi sono differenze strutturali tra l'apprendimento scolastico fondato su ordine logico e di controllo e l'apprendimento in situazioni di realtà fondato su ordine pratico, basato su una logica di monitoraggio triangolare che mobilita innanzitutto un'istanza auto valutativa, intersoggettiva, autentica- empirica e di processo in chiave di sviluppo e non solo di controllo. In questo senso la stessa pratica valutativa è forse la sfida più ardua che la scuola si trova a vivere e su cui è necessario riflettere e operare diversamente per affrontare il contesto emergenziale disegnato in cui operiamo e viviamo.

Di seguito le *Key Words* di una nuova filosofia valutativa su cui il nostro Istituto fonda la stessa valutazione:

- 1) **Significatività:** in contrasto con la valenza quasi esclusivamente riproduttiva che caratterizza la valutazione tradizionale
- 2) **Autenticità:** i compiti valutativi sono in rapporto a contesti reali e problemi posti dal mondo reale, in contrasto con il carattere astratto e artificioso delle attività proposte dalla valutazione tradizionale
- 3) **Processualità:** consiste nel cogliere il nesso inestricabile tra la prestazione e la modalità che l'ha generata in contrasto con l'esclusiva attenzione al prodotto tipico della valutazione tradizionale
- 4) **Responsabilità:** consiste nel coinvolgimento dello studente e nell'incoraggiamento di forme autovalutative, in contrasto con la natura deresponsabilizzante della valutazione tradizionale
- 5) **Promoionalità:** intesa come stimolo delle risorse interne e personali di ciascun studente;
- 6) **Ricorsività:** tra momento formativo e valutativo in cui il secondo diventa parte integrante del primo in contrasto con la netta separazione vigente nella valutazione tradizionale.
- 7) **Dinamicità:** pensata come processo di accompagnamento attento al riconoscimento e alla valorizzazione del potenziale di sviluppo dello studente, in contrasto con il carattere statico della valutazione tradizionale
- 8) **Globalità:** attento alle diverse dimensioni del processo di sviluppo (cognitive, sociali, emotive, conative) in contrasto con la natura analitica e assai spesso riduzionistica della valutazione tradizionale
- 9) **Multidimensionalità:** come combinazione di molteplici fonti di dati e prospettive di lettura dell'evento formativo, in contrasto con quella prevalentemente monodimensionale della valutazione tradizionale. In tal senso lo schema proposto raffigura tutti gli agenti del processo di valutazione in una logica triangolare che sia validata anche all'esterno delle mura scolastiche.

## ➤ Il setting didattico

Il rapporto tra le intenzioni pedagogico-didattiche e il setting didattico è strettissimo ed è un altro tassello imprescindibile nella scuola che stiamo disegnando. Tale rapporto ci ha impegnato a ridefinire e ripensare gli spazi dell'edificio scolastico. In tal senso una caratteristica preminente in tale ridesignazione degli spazi d'aula è stato ed è la considerazione anche degli spazi fuori dall'aula tradizionalmente intesa. La parola d'ordine in tal senso è flessibilità che si è fatta opera nella realizzazione di spazi di diverse dimensioni capaci di accogliere gruppi costituiti da un ridotto numero di studenti o docenti per il lavoro di ricerca, di studio individuale o a gruppi. Le soluzioni organizzative riguardanti la disposizione e la sistemazione "fisica" dei banchi di lavoro sono state pensate e realizzate per allestire l'aula e gli spazi fuori dall'aula come luogo multifunzionale e multidimensionale di studio, d'incontro, di operatività, di scambio e di costruzione del sapere e della conoscenza. (didattica in plein air) L'altro elemento discriminante e qualificante è la presenza in tutte le aule di strumenti tecnologici digitali, specificamente Smart TV e/o apple Tv con collegamento Internet che, conseguentemente, facilitano l'adozione di nuove metodologie e strategie didattiche in cui lo studente diventa il soggetto centrale dell'apprendimento che è chiamato ad essere attore del suo stesso apprendimento. In particolare sono attivi nel nostro istituto percorsi in cui si fa ricorso alla flipped classroom, micro conferenze, debate, didattica laboratoriale cooperativa anche attraverso l'utilizzo di laboratori creativi adibiti ad hoc dotati di allestimenti modulari e polifunzionali per la produzione scritta e la produzione orale. Tali spazi legati a tali metodologie sono in grado di creare scenari educativi allargati anche fuori la scuola. Già a partire dall'anno scolastico 2021/22, inoltre, abbiamo sperimentato la cosiddetta "Outdoor education", didattica all'aperto che non consiste unicamente nel collocare nello spazio esterno l'aula, ma un ripensare l'organizzazione spaziale e l'approccio metodologico. La didattica in plein air, infatti, oltre a costituire un'azione fondamentale per la prevenzione alla trasmissione del virus da Sars Covid 19, è volta a potenziare e a facilitare l'esperienza sensoriale, percettiva, di osservazione della natura, analisi ed elaborazione dei dati e di discussione tra pari. In particolare, la metodologia che si intende attuare è quella dello *Spaced Learning*, ovvero "pause attive" che permettono agli studenti di rigenerarsi mentalmente e fisicamente dopo un'attività teorica che implica un carico cognitivo e che, quindi, necessita di una pausa. È stato presentato in tal senso una candidatura ad un progetto ministeriale per la riqualificazione e riprogettazione degli spazi esterni anche per la preparazione atletica ovvero adeguato ad un'attività aerobica ed anaerobica all'aperto e per la realizzazione di uno spazio riservato alla realizzazione di un orto botanico composto delle specificità naturali dell'ecosistema territoriale in cui nasce la scuola e la città.

Qui di seguito una ricognizione degli spazi/laboratori presenti nel nostro Istituto:

- N. 2 laboratori di informatica con più di 20 postazioni
- Laboratorio di scienze/chimica/ biologia

- Laboratorio di fisica ed elettronica
- Palestra
- Laboratorio di navigazione
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio atelier creativo
- Laboratorio Web Tv- Debate, including
- Auditorium
- Biblioteca
- Spazio di lavoro per docenti adiacente all'auditorium con tavoli di lavoro
- Spazio di lavoro per docenti e studenti con postazioni tablet e tavoli di lavoro
- Spazio Orchestra
- "Outdoor education" e didattica *en plein air*
- Spazio esterno dotato di 4 gazebo rispettivamente riservati a ciascun indirizzo di studio e che sono adibiti a workshop culturali e per orientamento in entrata e in uscita

#### 4. PATTI DI COMUNITÀ E LE EMERGENZE MONDIALI



⇒ **CHE COSA SONO:** sono accordi stipulati tra le scuole e altri soggetti pubblici e privati per definire gli aspetti realizzativi di **progetti didattici e pedagogici** legati anche a **specificità** e a opportunità territoriali.

⇒ **A COSA SERVONO:** È un'occasione di **pluralità** messa al servizio della Scuola, non solo per rispondere ai bisogni emergenziali del momento, ma per agire verticalmente su altre **priorità** come la **povertà educativa**, l'abbandono scolastico, la carenza di **competenze digitali nelle scuole**.

Il Piano Scuola 2020-2021 del Ministero indica tra le **finalità** di questi accordi:

- **favorire la messa a disposizione di altre strutture o spazi**, come parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema, musei, per svolgere attività didattiche complementari a quelle tradizionali
- **sostenere le autonomie scolastiche**, tenuto conto delle diverse condizioni e criticità di ciascuna, nella costruzione delle collaborazioni con i diversi attori territoriali che possono concorrere all'arricchimento dell'offerta educativa, individuando finalità, ruoli e compiti di ciascuno sulla base delle risorse disponibili

Il Rapporto pone al suo centro il tema di una **“autonomia responsabile”**, intesa come leva per poter **aprire la scuola al territorio**, estendendo a tutto il Paese le tante esperienze già presenti nelle diverse realtà territoriali. I “Patti educativi di comunità”, già sperimentati con successo in molte realtà territoriali, possono diventare uno degli strumenti chiave in tale direzione.

I patti di comunità territoriali, dunque, rappresentano anch'essi un momento necessario nel processo di trasformazione dell'istituzione scuola in atto e ben si inseriscono nel quadro di riferimento tracciato dai documenti di politica nazionale e internazionale volti a fronteggiare la crisi culturale, umana, sociale, economica e politica in corso: PNRR (piano nazionale di resilienza e resistenza) e Agenda 2030. La scuola gioca un ruolo chiave per la ripresa e la resilienza post pandemia. Gli obiettivi individuati rientrano evidentemente in una cornice di ampia portata e in continuità con i nuovi scenari disegnati dalla commissione europea nel 2018 e alle priorità strategiche individuate a livello nazionale a conferma che una vera ripresa parte proprio dall'azione educativa e formativa e dagli attori che la animano. E' ormai un elemento imprescindibile il dover porre dentro la scuola le condizioni ottimali per la maturazione di abilità e soprattutto di atteggiamenti maturi e attivi in grado di orientarsi liberamente e consapevolmente nel mondo. Ciò può avvenire solo in una interazione sistemica e in una logica sussidiaria fatta di incontri, relazioni, apprendistato, cooperazione, tutoraggio, mutuo scambio con tutti

gli operatori territoriali e con il mondo del lavoro. In una parola, con la società. Sono qui elencate le emergenze così come individuate dal documento PNNRR e dall'agenda 2030 e le priorità strategiche che ne conseguono che il nostro istituto ha cominciato ad attuare e intende realizzare integralmente:

## AGENDA 2030

GOAL 4 : ISTRUZIONE DI QUALITA': Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

- Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento
- Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale
- Entro il 2030, assicurarsi che tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti, uomini e donne, raggiungano l'alfabetizzazione e l'abilità di calcolo
- Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

## PNNR

Si tratta, infatti, di un documento concreto e ben costruito, senza troppi anglicismi o tecnicismi, che fissa **obiettivi precisi** e che definisce le strategie, le metodologie e le poste di bilancio per raggiungerli. Un piano in linea con gli obiettivi europei, da tanti anni evocati su [Agendadigitale.eu](https://www.agendadigitale.eu), e che prova a mettere in linea il nostro paese con il resto del continente.

- **la “digitalizzazione”, in tutti i suoi aspetti, è considerata come “un abilitatore trasversale ad ampio spettro” per il continuo e necessario aggiornamento tecnologico nelle pratiche sociali, nei processi produttivi e per tutte le infrastrutture da quelle energetiche a quelle dei trasporti, (Missioni 2 e 3); la pubblica amministrazione e la scuola, (Missione 1 e 4)**
- **Ridurre il tasso di abbandono**

---

**Il tasso di abbandono scolastico in Italia è molto alto.** Una recente ricerca del Miur (MIUR, 2019) lo stima al 3,8% nelle scuole secondarie di primo grado. Il 14,5% degli studenti italiani, poi, si ferma a questo grado di formazione mentre la media UE è pari al 10%. Più in generale l'Italia ha un percentuale di diplomati molto inferiore alla media europea: in Italia solo 62,2% delle persone tra i 25 e i 64 anni in Italia ha almeno il diploma, nell'Ue il 78,7%. La quota di NEET (né occupati né in formazione) è poi del 22%, rispetto alla media europea del 12%. (ISTAT, 2019).

Dati preoccupanti se si pensa che il numero dei laureati che, tra i 25 e i 34 in Italia è pari al 28% rispetto al 44% di media nei paesi dell'OCSE (MIUR, 2019). L'abbandono degli studi superiori è dovuto soprattutto alla carenza di offerta di formazione professionale avanzata e di servizi di orientamento e di transizione dalla scuola secondaria all'Università (Miur 2019).

Il PNRR prevede su ispirazione del modello duale tedesco (Cavalli, 2013) una riforma degli istituti tecnici e professionali orientata al learning by doing, e alla didattica laboratoriale oltre e all'innovazione disciplinare: big data, programmazione e meccatronica. I 4324 Istituti tecnici e professionali verranno riformati e le competenze degli studenti allineate agli obiettivi di Industry 4.0, inoltre ITS (Istituti Tecnici Superiori, che appartengono alla formazione post diploma) diventeranno il doppio degli attuali.

#### - Migliorare la qualità dell'apprendimento

---

Il terzo indicatore europeo su cui punta l'accento il Piano Draghi è quello delle carenze nelle competenze di base in italiano, matematica e inglese dei nostri studenti quindicenni messe in rilievo dall'indagine annuale OCDE/PISA (Xiaomin, L. Auld, (2020). I risultati dei nostri studenti sono inferiori alla media OCSE, con forti divergenze territoriali (Pastore, 2018). Il problema, ovviamente, non sono gli studenti ma le metodologie formative e i programmi (OECD, 2018). Pertanto i patti che il Fermi costituirà saranno orientati a intercettare i partners di qualità che si fanno facilitatori di un processo di apprendimento permanente. In particolare la scuola individua i seguenti ambiti di riferimento: **transizione ecologica e sviluppo sostenibile, ampliamento dell'offerta formativa (sport, cultura, arte, formazione), competenze di italiano e matematica e delle lingue straniere, competenza digitale, innovazione tecnologica, inclusione e Service Learning dentro e fuori la scuola , comunicazione efficace (micro conferenze), disipline Stem, Informatica, consolidamento delle competenze di base.** In tal senso, oltre alle reti e convenzioni già attuate, è in corso il lavoro per la realizzazione in via sperimentale di un indirizzo di transizione ecologica e digitale all'interno della rete di transizione ecologica da parte di dieci istituti italiani coordinata dal Ministero dell'Istruzione e a cui la nostra scuola partecipa.

## 5. LE PRIORITA' STRATEGICHE

- Consolidamento/potenziamento delle competenze di base nel primo biennio
- Potenziamento delle competenze scientifiche e delle lingue straniere moderne
- Potenziamento e realizzazione di percorsi per la transizione ecologica, l'educazione digitale, lo sviluppo sostenibile
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese in particolar modo per l'istituto tecnico trasporti logistica(istituto ITTL)
- Innovazione dei processi di apprendimento e delle programmazioni didattiche in riferimento soprattutto ai metodi e ai processi per un apprendimento significativo in particolar modo nel primo biennio
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## 6. IL CURRICOLO DI ISTITUTO

### ➤ **Indirizzi di studio**

L'offerta didattica si articola nei seguenti indirizzi:

- Liceo Scientifico
- Liceo delle Scienze Applicate,
- Liceo Linguistico
- Istituto Tecnico Indirizzo Trasporti e Logistica (ex Nautico).

### • **LICEO SCIENTIFICO**

Il nuovo Liceo Scientifico ha come tratti caratterizzanti quelli dichiarati nel profilo specifico: "Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma delle Indicazioni Nazionali).

Il piano di studi del Liceo Scientifico indicato dal nuovo ordinamento prevede:

- a) studio della Matematica integrata dall'Informatica al I Biennio;
- b) studio delle Scienze Naturali (Biologia, Chimica e Scienze della Terra) per l'intero Quinquennio;
- c) insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche, nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato;
- d) la trasformazione della Disciplina di "Disegno e Storia dell'Arte" in "Tecnica delle rappresentazioni grafiche e Storia dell'Arte", che implica una significativa sottolineatura dell'acquisizione delle tecniche proprie

del disegno tecnico ed ornato- architettonico.

➤ **Prospetto orario settimanale liceo scientifico**

<b>Materie di insegnamento</b>	<b>1<sup>^</sup> class e</b>	<b>2<sup>^</sup> class e</b>	<b>3<sup>^</sup> class e</b>	<b>4<sup>^</sup> class e</b>	<b>5<sup>^</sup> class e</b>
<b>Lingua e Letteratura italiana</b>	4	4	4	4	4
<b>Lingua e Letteratura latina</b>	3	3	3	3	3
<b>Lingua e Letteratura inglese</b>	3	3	3	3	3
<b>Storia</b>			2	2	2
<b>Storia e Geografia</b>	3	3	-	-	-
<b>Filosofia</b>	-	-	3	3	3
<b>Scienze naturali</b>	2	2	3	3	3
<b>Matematica e Informatica*</b>	5	5	4	4	4
<b>Fisica</b>	2	2	3	3	3
<b>Disegno e Storia dell'Arte</b>	2	2	2	2	2
<b>Scienze Motorie e Sportive</b>	2	2	2	2	2
<b>Religione</b>	1	1	1	1	1
<b>Totale Ore settimanali (monte ore)</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>
<b>Totale ore annuali (monte ore)</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>

\*Si evidenzia che già a partire dall'anno scolastico 2021/2022 è attivo il percorso extracurricolare denominato "Liceo Matematico" in collaborazione con l'Università di Basilicata. Il suo intento è quello di fornire agli studenti la possibilità di accrescere e potenziare la conoscenza della Matematica con una modalità laboratoriale, favorendo collegamenti tra la Matematica e altre discipline, nella convinzione che una conoscenza approfondita del linguaggio della Matematica ed una maggiore padronanza nell'uso del metodo matematico aiutino l'individuo a comprendere meglio il mondo in cui vive ed a gestire problemi di qualunque natura. I percorsi didattici sono progettati e realizzati attraverso l'incremento di 1h di matematica per un totale di 24 h e sono indirizzati agli studenti delle classi prime del Liceo Scientifico, con durata biennale. Il percorso concorrerà alla certificazione delle competenze alla fine del primo biennio. I moduli attivati in questo primo anno sono: Matematica e arte, Matematica e Musica, Matematica e Paradossi rispettivamente della durata di 8h.

- **LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE**

Fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico–tecnologica con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all’informatica e loro applicazioni.

Il piano di studi prevede:

- a) studio delle Scienze Naturali (Biologia, Chimica e Scienze della Terra) per l’interoquinquennio, con un incremento orario rispetto all’indirizzo tradizionale;
- b) potenziamento di ”Informatica e Sistemi automatici”, studiata come disciplina assestante;
- c) la trasformazione della Disciplina di “Disegno e Storia dell’Arte” in “Tecnica dellerappresentazioni grafiche e Storia dell’Arte”, che implica una significativa sottolineatura dell’acquisizione delle tecniche proprie del disegno tecnico- architettonico.

➤ **Prospetto orario settimanale liceo scientifico  
opzione scienze applicate**

<b>Materie di insegnamento</b>	<b>1<sup>^</sup> class e</b>	<b>2<sup>^</sup> class e</b>	<b>3<sup>^</sup> class e</b>	<b>4<sup>^</sup> class e</b>	<b>5<sup>^</sup> cla sse</b>
<b>Lingua e Letteratura italiana*</b>	4	4	4	4	4
<b>Lingua straniera</b>	3	3	3	3	3
<b>Storia</b>			2	2	2
<b>Filosofia</b>			2	2	2
<b>Storia e Geografia</b>	3	3	-	-	-
<b>Scienze naturali</b>	3	4	5	5	5
<b>Matematica*</b>	5	4	4	4	4
<b>Informatica e Sistemi Automatici</b>	2	2	2	2	2
<b>Fisica e laboratorio</b>	2	2	3	3	3
<b>Disegno e storia dell’arte</b>	2	2	2	2	2
<b>Scienze Motorie e Sportive</b>	2	2	2	2	2
<b>Religione</b>	1	1	1	1	1
<b>Totale Ore settimanali (monte ore)</b>	27	27	30	30	30

<b>Totale ore annuali (monte ore)</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>
---------------------------------------	------------	------------	------------	------------	------------

- **LICEO LINGUISTICO**

Il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici. Lo studente svilupperà le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue.

Il piano di studi del Liceo Linguistico prevede:

- a) conversazione con docenti di madre lingua per un'ora settimanale;
- b) studio della lingua tedesca sin dal primo Biennio;
- c) studio della Matematica integrata all'Informatica al primo Biennio;
- d) studio delle Scienze Naturali (Biologia, Chimica e Scienze della Terra) per l'intero Quinquennio.

Dal primo anno del secondo Biennio è previsto l'insegnamento in una lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL); dal secondo anno del secondo Biennio è previsto l'insegnamento in un'altra lingua straniera di un'ulteriore disciplina non linguistica (CLIL). Entrambe devono essere comprese nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche, nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Durante il corso di studi si può conseguire in sede la Certificazione "Cambridge di Lingua Inglese B1, B2, C1".

➤ **Prospetto orario settimanale liceo linguistico**

<b>Materie di insegnamento</b>	<b>1<sup>^</sup> class e</b>	<b>2<sup>^</sup> class e</b>	<b>3<sup>^</sup> class e</b>	<b>4<sup>^</sup> class e</b>	<b>5<sup>^</sup> class e</b>
<b>Lingua e Letteratura italiana*</b>	4	4	4	4	4
<b>Lingua latina</b>	2	2	-	-	-
<b>Lingua inglese</b> (1h con madrelingua)	4	4	3	3	3
<b>Lingua francese</b> (1h con madrelingua)	3	3	4	4	4
<b>Lingua tedesca</b> (1h con madrelingua)	3	3	4	4	4
<b>Storia e Geografia</b>	3	3	-	-	-
<b>Storia</b>	-	-	2	2	2
<b>Filosofia</b>	-	-	2	2	2
<b>Scienze naturali</b>	2	2	2	2	2
<b>Matematica**</b>	3	3	2	2	2

<b>Fisica</b>	-	-	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Storia dell'arte</b>	-	-	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Scienze Motorie e Sportive</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Religione</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Totale Ore settimanali (monte ore)</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>
<b>Totale ore annuali (monte ore)</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>

A partire dall'anno scolastico 2022/2023 sarà attivo il potenziamento della lingua spagnola.

- ISTITUTO TECNICO TRASPORTI E LOGISTICA PROSPETTO ORARIO SETTIMANALE

	1° Biennio		2° Biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia Generale ed economia	1	-	-	-	-
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (Fisica)	3(1)	3(1)	-	-	-
Scienze Integrate (Chimica)	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rapp.ne grafica	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie Informatiche	3(2)	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Matematica	4	4	-	-	-
<b>ARTICOLAZIONE "CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE"</b>					
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Matematica	-	-	3	3	3
Elettrotecnica, elettronica e automazione	-	-	3(2)	3(2)	3(2)
Diritto ed economia	-	-	2	2	2
Scienze della navigazione, strutt. e costr. del mezzo	-	-	5(2)	5(3)	8(6)
Meccanica e macchine	-	-	3(2)	3(2)	4(2)
Logistica	-	-	3(2)	3(2)	-
<b>ARTICOLAZIONE "LOGISTICA"</b>					
Complementi di matematica	-	-	1	1	-

Matematica	-	-	3	3	3
Elettrotecnica, elettronica e automazione	-	-	3(2)	3(2)	3(2)
Diritto ed economia	-	-	2	2	2
Scienze della navigazione e struttura dei mezzi di trasporto	-	-	3(2)	3(2)	3(2)
Meccanica e macchine	-	-	3(2)	3(2)	3(2)
Logistica	-	-	5(2)	5(3)	6(4)
<b>Totale ore</b>	<b>32</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

(\*) ore in compresenza con l'ITP

L'I.I.S. "E. Fermi" cerca di interpretare le esigenze e i bisogni di una società in continua trasformazione e di adeguare ad essi le sue proposte educative e culturali.

Mira a realizzare percorsi formativi che educino alla cittadinanza attiva, alla responsabilità personale e sociale, mediante l'acquisizione di conoscenze, lo sviluppo di capacità, la maturazione di competenze e di atteggiamenti maturi, ragionevoli e aperti che contribuiscano ad una maggiore consapevolezza delle emergenze dei tempi e diano un contributo esperto alla risoluzione delle stesse.

Il POF esplicita le linee d'indirizzo dell'Istituto e ne indica le scelte:

- **educative e formative**, in relazione a conoscenze da proporre, competenze da far acquisire, capacità da sviluppare;
- **didattiche**, in relazione all'approccio metodologico, alle modalità di verifica, a criteri di valutazione;
- **organizzative**, per la definizione di ruoli e funzioni, l'assegnazione dei compiti, le modalità di coordinamento.

Comprende un piano di attività che coinvolge tutti gli operatori scolastici: *in primis*, il Dirigente Scolastico, che, preso atto degli esiti documentati dal RAV, predispone e programma linee guida e strategie tese al miglioramento dell'istituzione scolastica e ne esercita la funzione di garante; i docenti, con il duplice compito di educare e comunicare; il personale non docente garante servizi specifici e prestazioni funzionali, nella logica di un servizio pubblico caratterizzato da negoziazione sociale e trasparenza e rivolto all'efficacia, all'efficienza, alla produttività. Gli obiettivi educativi trovano riscontro nella programmazione di classe ed impegnano tutti i docenti sia nella coerenza formativa sia nell'operatività disciplinare. Nel P.O.F. vengono riportati i criteri che regolano la vita dell'I.I.S. e i progetti, programmati nell'intento di rispondere alle attese degli studenti e delle loro famiglie.

### ➤ **Progettualità educativa**

La progettualità educativa vede al centro dell'azione didattica l'allievo nella sua interezza, mira alla sua crescita integrale culturale ed umana, a renderlo sempre più consapevole del suo valore e della sua unicità, a fornirgli gli strumenti per la realizzazione del proprio "io".

Gli obiettivi di tale progettualità possono essere così sintetizzati:

- Acquisizione e consapevolezza di principi e valori umani, civili e sociali, che divengano patrimonio di vita e di cultura per la costruzione dell'identità personale e per l'esercizio di una cittadinanza consapevole;
- Capacità di autovalutazione, di auto-orientamento/ri-orientamento e di progettazione del proprio futuro;
- Concettualizzazione, attualizzazione e personalizzazione del sapere;
- Consapevolezza del tessuto di interrelazioni esistente tra gli elementi storico - identitari del territorio e del contesto in cui è inserita la scuola e il sapere;
- Consapevolezza della complessità e storicità del sistema socio-culturale, politico, economico a cui si appartiene.

A tal fine concorreranno tutte le attività curriculari ed extracurriculari.

### ➤ **OBIETTIVI DIDATTICITRASVERSALI**

#### **Obiettivi cognitivi:**

1. Capacità di comprensione e di analisi critica di un testo, di un problema, di un evento, di un periodo storico, di un fenomeno, di una forma, di un'opera d'arte;
2. capacità di sintesi intesa come capacità di organizzare in modo essenziale e coerente gli elementi di un testo, di un problema, di un evento storico-culturale, di un fenomeno;

3. capacità di produrre testi scritti coerenti, chiari e ben articolati e graduati in base ai prerequisiti e alla progressione degli apprendimenti degli studenti;
4. capacità di comunicare correttamente, utilizzando i linguaggi settoriali ed il lessico propri di ciascuna disciplina;
5. capacità di valorizzare le proprie competenze logiche e metodologiche per acquisire abilità di ragionamento coerente, chiarezza di pensiero e rigore espositivo;
6. capacità di auto-valutare il proprio rendimento, le proprie potenzialità e i propri limiti;
7. capacità di leggere, analizzare, interpretare e correlare i contenuti nazionali del curricolo: fenomeni, eventi, temi specifici del territorio e del contesto in cui l'Istituzione scolastica opera.

#### **Obiettivi relazionali e valoriali:**

1. Conseguire un senso sempre più maturo di lealtà, rispetto e disponibilità verso gli altri;
2. considerare la diversità di ideologie e di opinioni come occasione di confronto e di ricerca comune di valori unificanti;
3. riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa e culturale ed accettarlo come fonte di arricchimento;
4. riconoscere e praticare il valore della legalità, intesa come osservanza del diritto e, quindi, come rispetto delle regole, dell'ambiente, della cosa pubblica;
5. possedere un'immagine sempre più completa e comprensiva della realtà circostante, al fine di contribuire al suo sviluppo mobilitando le risorse di ciascuno;
6. riconoscere la valenza formativa delle singole discipline in quanto strumento di orientamento nella realtà complessa e inserimento nel tessuto sociale e nel mondo produttivo.

#### **➤ OBIETTIVI DIDATTICI - AREA UMANISTICA**

#### **CONOSCENZE**

- ❖ Strutture linguistiche
- ❖ **Contenuti disciplinari (articolati coprendo tutti i periodi e di movimenti culturali, artistici e filosofici per autori**

**maggiormente rappresentativi, senza vuoti o omissioni).**

- ❖ Linguaggi specifici

## COMPETENZE

- Organizzazione, armonizzazione del sapere assimilato;
- problematizzazione, attualizzazione e riflessione critica con collegamenti interdisciplinari e valutazioni personali

## ABILITÀ

### LINGUISTICHE:

- Chiarezza espressiva, padronanza della madrelingua e della lingua straniera;
- correttezza, pertinenza negli elaborati scritti e nelle diversetipologie testuali.

### LOGICHE,ELABORATIVE:

- Analisi, sintesi, rielaborazione dei contenuti disciplinari;
- decodificazione, illustrazione, interpretazione delle opere d'arte e di qualsiasi tipo di testo;
- individuazione della ricchezza stilistica e la complessità formale di un testo.

### ➤ OBIETTIVI DIDATTICI – AREA SCIENTIFICA

## CONOSCENZE

- ❖ Termini – definizioni;
- ❖ Contenuti disciplinari (**è previsto lo studio della geometria, intesa anche come “campo” sul quale applicare le conoscenze matematiche ed esercitare lefacoltà logiche).**

- ❖ Linguaggi specifici

## COMPETENZE

- Comprendimento e risoluzione di un problema;
- autonomia operativa e di giudizio;
- organizzazione armonica di conoscenze e competenze;
- utilizzo consapevole degli strumenti informatici e telematici

## ABILITÀ

- Esecuzione di procedure e tecniche di calcolo;
- applicazione di metodi, strumenti e modelli matematico-scientifici, anche in situazioni diverse;
- analisi, sintesi, elaborazione, interpretazione di dati, situazioni e fenomeni;
- Consapevolezza del legame tra scienza, applicazione tecnologica e necessità reali della società moderna e del territorio.

### • OBIETTIVI DIDATTICI - AREALINGUISTICA

## CONOSCENZE

- ❖ Strutture linguistiche  $l_1$ ,  $l_2$ ,  $l_3$
- ❖ Contenuti disciplinari (è previsto lo studio della geometria, intesa anche come “campo” sul quale applicare le conoscenze matematiche ed esercitare le facoltà logiche).
- ❖ Contenuti disciplinari (letteratura e civiltà) differenziandone, in qualche misura, l'articolazione a seconda degli indirizzi; per esempio, prevedendo lo studio di alcuni autori collegati con il sapere scientifico nell'opzione “scienze applicate”.
- ❖ Linguaggi specifici (letteratura, scienza, tecnologia).

## COMPETENZE

- a) Organizzazione, armonizzazione del sapere assimilato;
- b) problematizzazione e riflessione critica con collegamenti interdisciplinari e valutazioni personali, soprattutto in relazione alle altre letterature e civiltà.

## ABILITÀ

### LINGUISTICHE:

- a) Chiarezza espressiva, padronanza della lingua straniera;
- b) Correttezza, pertinenza negli elaborati scritti e nelle diverse tipologie testuali;
- c) Conoscenza del lessico specifico delle attività connesse al trasporto e allalogistica.

### LOGICHE,ELABORATIVE:

- a) Analisi, sintesi, rielaborazione dei contenuti disciplinari;
- b) decodificazione, illustrazione, interpretazione di testi letterari e a contenuti tecnico-scientifico in lingua straniera;
- c) individuazione della ricchezza stilistica e la complessità formale di un testo.

## ➤ PROFILI DEGLI STUDENTI A CONCLUSIONE DEL CICLO SCOLASTICO

***I saperi che lo studente di ogni indirizzo deve acquisire a conclusione del percorso di studio sono i seguenti:***

- comprendere la connessione tra cultura umanistica e sviluppo dei metodi critici e di conoscenza propri della matematica e delle scienze fisiche e naturali;
- seguire lo sviluppo scientifico e tecnologico;
- individuare rapporti storici ed epistemologici tra il pensiero matematico e il pensiero umanistico;
- individuare le analogie e le differenze tra i linguaggi simbolico-formali

e il linguaggio comune;

- usare procedure logico-matematiche, sperimentali e ipotetico-deduttive proprie dei metodi di indagine scientifica;
- individuare i caratteri specifici e le dimensioni tecnico-applicative dei metodi di indagine utilizzati dalle scienze sperimentali;
- individuare le interazioni sviluppatesi nel tempo tra teorie matematiche e scientifiche e teorie letterarie, artistiche e letterarie.

***Profilo in uscita degli studenti dell'indirizzo Scientifico (sia corso tradizionale che opzione scienze applicate).***

A conclusione del suddetto percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, **gli studenti del Liceo Scientifico** dovranno essere in grado di:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte e di modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

***Profilo in uscita degli studenti dell'indirizzo Linguistico***

Il percorso del Liceo Linguistico guida lo studente ad approfondire e a

sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Pertanto è prevista :

- l'acquisizione in due lingue moderne di strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento e in una terza lingua moderna di strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- l'apprendimento di modalità comunicative in tre lingue moderne in vari contesti sociali e situazioni, utilizzando diverse forme;
- conoscenza e comprensione della storia e dei linguaggi culturali dei paesi di riferimento;
- Nel secondo biennio la valutazione e le attività di sostegno e recupero si collegano al nuovo Esame di Stato, alla specificità dei curricoli e agli standard di apprendimento fissati nei Dipartimenti e recepiti dai consigli di classe attraverso i piani di lavoro individuali dei docenti.

### ***Profilo in uscita degli studenti dell'indirizzo Trasporti e Logistica***

Il percorso tecnico ***“Trasporti e Logistica”***, che comprende le articolazioni ***“Conduzione del mezzo”*** e ***“Logistica”***, forma profili professionali per la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici.

### ***A conclusione degli studi gli studenti dell'indirizzo “Conduzione del mezzo” dovranno essere in grado di :***

- conoscere, descrivere e confrontare tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto;
- comunicare con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico;
- organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
- gestire l'attività di trasporto in relazione all'ambiente esterno, alla sicurezza e alle motivazioni del viaggio;
- rispettare le procedure del sistema qualità e le normative sulla sicurezza.

***A conclusione degli studi gli studenti dell'indirizzo " Logistica" dovranno essere in grado di:***

- gestire tipologie, funzioni e funzionamento dei vari mezzi e sistemi di trasporto;
- utilizzare sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto;
- organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
- gestire l'attività di trasporto in relazione all'ambiente esterno, alla sicurezza e alle motivazioni del viaggio;
- sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo;
- rispettare le procedure del sistema qualità e le normative sulla sicurezza.

**➤ Il Liceo quadriennale delle Scienze Applicate per la transizione ecologica e digitale**

A partire dall'anno scolastico 2022/2023, previa valutazione positiva del Ministero dell'Istruzione entro il 21 Gennaio 2022, l'istituto Fermi di Policoro attiva la sperimentazione di percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado bandita dal Ministero con il decreto dipartimentale 000 2451 del 7.12.2021 coinvolgendo una sola classe prima dell'indirizzo di studio dell'opzione delle scienze applicate. I percorsi quadriennali sperimentali assicurano l'insegnamento di tutte le discipline previste dall'indirizzo di studi di riferimento, ivi compreso l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, compresa la transizione ecologica e lo sviluppo sostenibile, nonché il potenziamento delle discipline STEM e l'educazione digitale, mediante il ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa consentita dall'autonomia delle istituzioni scolastiche, alla didattica laboratoriale, all'adozione di metodologie innovative, alla didattica digitale e all'utilizzo di tutte le risorse strumentali e professionali disponibili, nei limiti dell'organico dell'autonomia. Più specificamente, l'idea di un percorso quadriennale vuole coniugare la tradizione del liceo italiano con metodologie e contenuti che diano agli studenti la chiave per vivere da protagonisti le transizioni in corso stando bene a scuola.

Gli elementi caratterizzanti il progetto di sperimentazione si possono così sintetizzare:

- Formazione docenti (programma «Teaching Revolution Plus», modello short master riconosciuto) a partire da febbraio 2022 e per i 4 anni
- 3 Learning week full time (2° settimana di settembre, 1° e 2° febbraio)
- 1 workshop settimanale (ogni mercoledì pomeriggio) in contemporanea, svolti dalle singole scuole o in rete
- Preparare gli studenti a un livello certificabile B2 o superiore di lingua inglese
- Minimo 2 settimane di tirocinio presso imprese, laboratori, studi professionali (Summer Job anche con il coinvolgimento del Consorzio ELIS)

## ➤ L'ampliamento dell'offerta formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa, come già dichiarato, rappresenta anch'essa una misura strategica nel processo di trasformazione della scuola in atto e ben si inserisce nel quadro di riferimento e negli obiettivi tracciati dal Piano scuola Nazionale dentro la più ampia e lungimirante cornice del documento del PNNRR e dall'Agenda 2030 in continuità con i nuovi scenari disegnati dalla commissione europea nel 2018. Cinque gli ambiti di intervento prevalentemente considerati:

- a) Competenze di italiano, matematica
- b) Competenze materie Stem
- c) Competenze nelle lingue straniere (inglese, francese, tedesco e spagnolo)
- d) Competenze digitali e tecnologiche per lo studio delle discipline in modo efficace, creativo e innovativo
- e) Percorsi di cittadinanza e sviluppo sostenibile
- f) Percorsi di valorizzazione delle eccellenze, sostegno didattico, aiuto allo studio e percorsi ad hoc ai fini dell'inclusione sociale e scolastica. In tal senso, per esempio, già attivi da 5 anni percorsi di potenziamento della lingua italiana per la popolazione studentesca straniera (L2)

Nella progettazione dell'arricchimento dell'offerta formativa si è fatto riferimento, **inoltre**, agli obiettivi di processo di miglioramento così come descritti e declinati dal PdM e riportati schematicamente qui di seguito. Si è tenuto presente, inoltre, anche quanto indicato dal D.lgs 60 del 13 aprile 2017 riguardante la promozione dell'arte, della cultura umanistica e il sostegno alla creatività e alla competenza di imprenditorialità, sociale e civica. In particolare è stato preso in considerazione l'art. 2, comma 1-2 così declinato :

*1 «Per le finalità di cui all'articolo 1, le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia prevedono, nel Piano triennale dell'offerta formativa, attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, architettonico, paesaggistico, linguistico, filosofico, storico, archeologico, storico-artistico, demo etno- antropologico, artigianale, a livello nazionale e internazionale.»*

*2 «La progettualità delle istituzioni scolastiche, espressa nel Piano triennale*

*dell'offerta formativa, si realizza mediante percorsi curricolari, anche in verticale, in alternanza scuola- lavoro o con specifiche iniziative extrascolastiche, e può essere programmata in rete con altre scuole e attuata con la collaborazione di istituti e luoghi della cultura, nonché di enti locali e di altri soggetti pubblici e privati, ivi inclusi i soggetti del terzo settore operanti in ambito artistico e musicale.»*

➤ **Azioni previste per il conseguimento degli obiettivi di miglioramento**

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità;
- Sviluppo delle competenze civiche e solidali attraverso l'insegnamento trasversale di educazione civica;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla

- valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- definizione di un sistema di orientamento.

## 7. INCLUSIONE

Tutti gli studenti sono titolari di una propria specificità di emozioni, identità culturali, vissuti ed esperienze cognitive. La nostra scuola nel perseguire la crescita e lo sviluppo di ogni discente pone in essere tutte le iniziative, per garantire anche a coloro che richiedono attenzioni particolari, un percorso formativo che consenta di esprimere e mettere a frutto le loro capacità.

Consapevoli dell'importanza di tale questione, il Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.), in allegato, previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla C.M.n. 8/2013 e parte integrante del POF, è stato rivisto anche alla luce del D.lgs 66 del 13 aprile 2017 e in vigore dal 31 maggio 2017. In particolare si è fatto riferimento all' art. 1 recante principi e finalità di seguito riportate:

1.«*L'inclusione scolastica:*

*g) riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;*

*h) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curricolo delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;*

*i) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti..»*

Si è fatto riferimento, altresì, all'articolo 8 del suddetto D.lgs come di seguito riportato:

*«Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispose il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica».*

Esso dunque, è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione. Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti: - disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77); Dsa e disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003); -alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

La normativa ([Direttiva MIUR 27/12/2012, C.M. n° 8/13](#)) prevede come strumento programmatorio la formulazione del PAI che deve essere predisposto dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che comprende al suo interno il vecchio GLHI) e deve essere approvato dal Collegio dei docenti.

L'istituto adotta, per i ragazzi Bes ad eccezione dei disabili, un modello di Piano Didattico Personalizzato (PDP), nel quale vengono esplicitate e formalizzate le misure compensative e dispensative messe in atto per favorire l'apprendimento e l'uscita da quell'area riconosciuta dalla vigente normativa.

Il PDP rappresenta la formalizzazione di un progetto nel quale il Consiglio di Classe identifica gli strumenti e le metodologie necessarie al superamento delle singole problematiche. L'elaborazione del Piano è il risultato di un confronto tra famiglia, scuola, studente ed operatori socio-sanitari; tale elaborazione può avere validità anche temporanea.

## ➤ **Il PEI. Diversabilità**

### ***Orientamento in entrata***

L'Istituto presta particolare attenzione alle pratiche di orientamento e passaggio dalle scuole secondarie di primo grado. Al fine di rendere più consapevole e sereno il momento di transizione, lo stesso promuove attività d'informazione presso la scuola di provenienza e giornate aperte presso l'Istituto, durante le quali è possibile incontrarsi con la referente della disabilità e i docenti esperti. Scopo di tali incontri è inoltre, per l'alunno disabile, quello di conoscere la scuola e le sue proposte e, per gli insegnanti, quello di avere un primo approccio verso risorse e limiti dell'allievo.

### ***I possibili percorsi per l'alunno diversabile.***

In accordo con la normativa vigente, la scuola prevede due percorsi possibili: percorso semplificato (P.E.I. semplificato) o “per obiettivi minimi” che dà diritto, se superato positivamente, al titolo legale di studio. Percorso differenziato (P.E.I. differenziato) con contenuti estremamente ridotti o differenti da quelli dei compagni. Il raggiungimento degli obiettivi differenziati dà diritto solo al rilascio di un certificato/attestato dei crediti formativi maturati. Il Consiglio di Classe stabilisce annualmente la tipologia di P.E.I. più idonea all'alunno e stende collegialmente il piano delle attività.

### ***L'alunno diversabile nella classi.***

In accordo con i criteri d'integrazione, gli alunni disabili sono inseriti all'interno delle classi e partecipano con i compagni alle attività didattiche programmate, avvalendosi delle opportune semplificazioni o di percorsi mirati, coerenti con il proprio profilo. L'orario scolastico resta comunque flessibile: qualora necessario, in accordo con la famiglia e il Consiglio di Classe, l'alunno può usufruire di spazi organizzati per attività individualizzate o per piccoli gruppi. Sono inoltre previste attività laboratoriali, di stage e alternanza scuola- lavoro, programmate secondo il progetto individualizzato.

### ***Progetto di vita e orientamento in uscita.***

Dal momento della pre-iscrizione, la scuola “si prende cura” dell'alunno secondo una visione globale: oltre alla didattica, i docenti pianificano opportune attività tese all'autonomia e all'inserimento futuro nel mondo del lavoro e/o nella società in genere. Per favorire una piena realizzazione del progetto di vita di ciascun alunno disabile, la scuola opera un'azione sinergica con famiglia, ASL, ed enti territoriali.

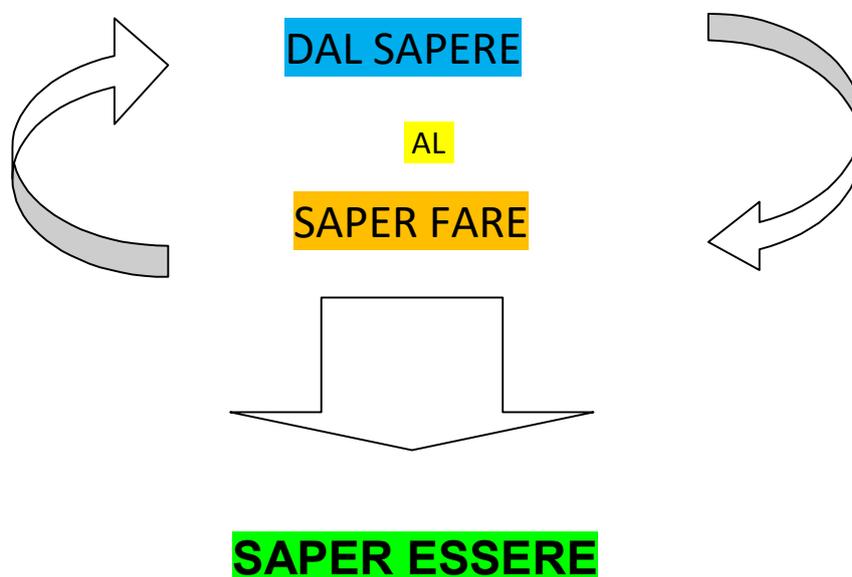
### ***Il referente per l'integrazione alla disabilità.***

Il docente referente, coordina tutte le attività finalizzate ad assicurare continuità e coerenza al progetto educativo del singolo alunno, collaborando con operatori scolastici, famiglia ed enti territoriali.

### ***I docenti di sostegno.***

L'organico degli insegnanti di sostegno è costituito da docenti specializzati. L'insegnante di sostegno ha funzione di supporto nella crescita dell'alunno disabile e collabora con i colleghi curricolari, la famiglia e gli enti territoriali locali coinvolti nella realizzazione del progetto di vita.

## 8. P. C.P.T.O (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento)



È nostra convinzione che le sfide del futuro possano essere vinte solamente se il mondo dell'istruzione riuscirà a dare risposte concrete e attive a quelle del lavoro.

“Una conoscenza” fine a se stessa, seppur preziosa, non sarà in grado di garantire opportunità ai nostri ragazzi, ed è per questo motivo che siamo convinti che dobbiamo fornire loro gli strumenti adeguati per crearsele.

Solo entrando a contatto con il mondo del lavoro, con le sue dinamiche, le sue difficoltà, le sue esigenze, lo studente sarà in grado di comprendere ed acquisire il corretto approccio allo studio e alla vita.

Attraverso l'esperienza diretta, inoltre, il ragazzo potrà avvicinarsi alla professione ricevendo un orientamento di indirizzo e comprendere in pieno la strada da percorrere e la carriera di studi universitari da scegliere.

Le finalità del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento proposte dal nostro istituto sono quelle di:

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva degli studenti;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed

economico del territorio.

Vista e considerata la legge 107/2015, modificata con la legge 145/2018 (legge di Bilancio dello Stato) l'alternanza scuola-lavoro che viene rinominata con l'acronimo P.C.T.O. (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) rimane obbligatoria sia negli Istituti Tecnici per un totale di almeno 150 ore nel secondo biennio e nel monoennio, che nei Licei, per un totale di 90 ore nel secondo biennio e nel monoennio. Per l'anno scolastico 2020/2021 vigente si rispettano le norme e i criteri previsti dal protocollo ovvero dalle misure di contrasto e di riduzione del contagio dell'epidemia CovidSars 19 secondo la normativa attuale. Nell'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica le 150 ore verranno così suddivise:

- 50 ore nel terzo anno;
- 50 ore nel quarto anno;
- 50 ore nel quinto anno.

Nei Licei ad indirizzo Scientifico, opzioni Tradizionale e delle Scienze Applicate, e ad indirizzo Linguistico le 90 ore verranno così suddivise:

- circa 30 ore nel terzo anno;
- circa 30 ore nel quarto anno;
- circa 30 ore nel quinto anno.

I percorsi potranno essere svolti anche :

- all'estero;
- durante i periodi di sospensione delle attività didattiche;
- con la modalità di impresa formativa simulata;

Nei percorsi saranno coinvolte le aziende, il mondo istituzionale e pubblico.

Sarà predisposta una carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza.

Gli studenti hanno la facoltà di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi stessi con il proprio indirizzo di studio.

I nominativi delle aziende degli enti e degli studi professionali, in cui saranno inseriti gli alunni, verranno prontamente comunicati.

Il *tutor* aziendale e il *tutor* scolastico verificheranno le competenze acquisite, che saranno poi inserite nel *curriculum* dell'alunno. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento si svilupperanno soprattutto attraverso metodologie basate su:

- la didattica di laboratorio, anche per valorizzare stili di apprendimento induttivi;
- l'orientamento progressivo;
- il lavoro cooperativo di progetti;
- la personalizzazione dei prodotti e dei servizi attraverso l'uso di tecnologie e del pensiero creativo;
- la gestione di processi in contesti organizzati.

## 9. L'ORGANIZZAZIONE



**Il modello di organizzazione** è definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del POF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituzione scolastica con i relativi incarichi e le risorse professionali

Più specificamente sono riassunti nella tabella seguente le aree di organizzazione e le corrispondenti figure.

Team didattica digitale integrata e dad	7 docenti
Team per bullismo e le emergenze	Dirigente sc., coadiutori del D.S. F.S studenti, animatore digitale e referente di istituto
Comitato tecnico scientifico	f.s. ptof, referente progettazione e 2 docenti dell'istituto tecnico trasn. F.lobistica
Comitato di valutazione	2 docenti
Area innovazione	Referenti micro conferenze e Service Learning
Area gestionale	Responsabili laboratori(9 docenti)
Area amministrativa	Dsga, vicario, ufficio alunni, ufficio protocollo, ufficio personale, ufficio.acanisti
Area sicurezza	Responsabile servizio prevenzione e protezione, responsabile applicazione protocollo covid, referente covid, referente lavoratori sicurezza
Area qualità	Dsga, referente gestione qualità, referente progettazione, f.s. PTOF, F.s. Pdm, referente inclusione
Orientamento	Gruppo di lavoro di 9 docenti e funzioni strumentali
Area comunicazione	Referente comunicazione e rapporti con la stampa
Area didattica	Staff del dirigente, funzioni strumentali, nucleo di valutazione, coordinatori di assi dipartimentali e di discipline, coordinatori di classe, referenttuto ed. civica, tutor interni P.C.T.O.
Area organizzativa	Dirigente scolastico, coadiutori del dirigente

